

Definire i contenuti pedagogici da portare all'attenzione in occasione dell'evento di ottobre 2022

Moderatrice: Colombini Sabina

Verbalista: Milighetti Alessandra

Consegna: Definire i contenuti pedagogici da portare all'attenzione in occasione dell'evento di Ottobre 2022.

Introduce l'incontro Sabina Colombini attraverso 2 riflessioni:

1) Sarebbe auspicabile pensare alle/i bambine/i e alle/gli adolescenti come effettivi cittadini, oltre che in un'ottica futura. L'educazione agisce non solo secondo una prospettiva politica interagendo fra le varie parti in causa, ma attraverso integrazione tra i vari livelli di scuola, compresa la fascia 0/6 come sistema integrato, comprendendo in questa visione le pedagogie implicite.

2) Occorrerebbe riflettere sul concetto di "tempo": tempo delle famiglie, tempo del sé sociale e i luoghi dove tutto questo può trovare una collocazione; oltre alle sfide che il giovane incontra nella quotidianità connesse allo sviluppo delle abilità in senso di life skills.

Seguono i seguenti interventi:

- **Scuola/famiglia:** La fascia 0/3 sembra possa avere maggiori probabilità di connessione scuola-famiglie, questo favorirebbe l'accessibilità al territorio e la fruizione delle risorse messe a disposizione. Man mano che si procede nei livelli di scolarità questa connessione si indebolisce. Si ribadisce che la Città entra nella scuola ma non tutta, la domanda è "come si arriva a chi non accede?" A livello pedagogico la sfida che ci possiamo porre è trasformare la visione collettiva da depressiva a evolutiva.
- **Orientamento:** occorre ri-considerare le pratiche intorno al concetto di orientamento che dovrebbero riguardare non solo la parte dell'informazione orientativa del percorso scolastico, ma della vita in senso olistico, includendo il concetto di felicità professionale. Viene fatto un collegamento con i vissuti di ansia sociale che il giovane avverte quando si trova a dover fare delle scelte. In questa ottica viene fatto un ulteriore collegamento con il territorio che diventa riferimento e contenimento, in senso di "radici", per contrastare eventuali vissuti di disorientamento.
- **Competenze non cognitive:** sarebbe necessario dedicare a questa parte più energie nei percorsi scolastici, in riferimento anche all'inclusione scolastica, nelle prospettive formali ed informali. Si fa riferimento ai concetti di "capacità" e "capacitazione" intesi come binomio necessario al fine di rendere capaci le persone di costruire il proprio benessere.
- **La multidisciplinarietà:** la teoria di Morin dovrebbe entrare in modalità trasversale nei curricoli scolastici
- **Sessualità ed affettività:** sarebbe auspicabile considerare questa parte come integrante dello sviluppo dell'individuo nei vari livelli e percorsi scolastici. Secondo quanto già citato negli Standard europei per l'educazione sessuale, i percorsi legati a queste tematiche dovrebbero attraversare le varie discipline ed entrare come percorsi formativi anche per il personale docente.
- **Cinema ed arte:** si accenna alla potenzialità formativa e di attivazione confronti su diverse tematiche sociali, anche e soprattutto quelle legate ai temi dell'inclusione.

- Territorio: occorre compiere un'operazione di contestualizzazione quando ci riferiamo al territorio, considerando quanto possa essere diverso operare sul territorio di Torino piuttosto che nella Città Metropolitana in generale
- Coinvolgimento degli studenti: si auspica un maggiore coinvolgimento dello studente in senso attivo per quanto riguarda alcune scelte formative di cui loro sono i diretti destinatari. Si fa l'esempio dei programmi per i PCTO che, raramente sono concordati con le/gli student*.
- Connessione fra Università: si sta verificando nel mondo universitario l'impegno a costruire una sorta di "alleanza" fra le università europee per facilitare e rendere più accessibili le esperienze degli studenti. Viene registrata, però, una carenza di cultura in questo senso che si evince dalla difficoltà, ancora troppo presente, a carico del soggetto fragile al quale, questo tipo di esperienze, è ancora abbastanza recluso.
- Il ruolo della tecnologia: il lockdown ha proposto nuove modalità negli apprendimenti attraverso la fruizione di strumenti che, si auspica, venga rinforzata e ottimizzata in quanto ricca di potenzialità catalizzatrici per i giovani e per i diversi livelli scolastici

SINTESI DELLA CONDUTTRICE PER TEMI

Dal confronto di oggi emerge la difficoltà di leggere la realtà e la carenza di competenza in senso critico nelle varie fasce di età, ognuna con il proprio livello di sviluppo. In questo senso occorrerebbe interrogarsi sulla funzione delle famiglie che, ad un certo punto, sembra vengano a perdersi e se la ragione di questo possa essere il cambiamento e la trasformazione dell'oggetto di interesse delle stesse durante la crescita e lo sviluppo del soggetto. In questo senso diventa ancora più importante la questione legata all'accessibilità al territorio e ai servizi di supporto in ottica di genitorialità. Non è pensabile occuparsi dello sviluppo delle competenze socio-relazionali nei curricula scolastici, senza considerare il ruolo delle famiglie. La lettura critica della realtà è fondamentale nei processi di apprendimento. Mi riconosco come individuo e quindi posso prendermi cura anche della Comunità".

L'incontro si chiude attraverso un quesito che viene lanciato dal conduttore:

"Che cosa dovrebbe produrre la scuola? Quale ruolo investe?"

Tutti si trovano d'accordo con l'affermare che la scuola dovrebbe produrre Benessere, inoltre si accenna alla necessità di una scuola NON competitiva, aperta agli studenti e sul territorio.

Sintesi a cura di *Alessandra Milighetti*